



ecopneus

il futuro dei pneumatici fuori uso, oggi

#### Ecopneus scpa

Via Messina, 38 – Torre B

20154 Milano (MI)

Tel. +39 02 92 970 1

Fax. +39 02 92 970 299

www.ecopneus.it

## Una segnalazione importante per gli operatori che ritirano PFU e/o loro derivati per effettuarne recupero (senza frantumazione)

Ha preso il via, anche in Italia, un sistema nazionale per la gestione integrata – nel mercato del ricambio, dei Pneumatici Fuori Uso (PFU), basato sul principio di responsabilità dei produttori e degli importatori di pneumatici, come peraltro già avviene da anni nella maggior parte dei Paesi Europei.

Di conseguenza, Ecopneus ha avviato la gestione della raccolta, del trattamento e del recupero dei PFU, effettuando il censimento degli attori della filiera del PFU per impostare un piano di collaborazione, valido per tutto il territorio nazionale.

### 1. Le novità della legge

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale 82/2011, è entrato in vigore l'art. 228 del cosiddetto Codice Ambientale (D.Lgs. 152/2006) relativo ai PFU.

L'articolo 228 ha fissato i principi relativi alla gestione dei pneumatici fuori uso, attribuendone la responsabilità ai produttori e importatori che, per far fronte agli oneri che derivano da questo obbligo, applicheranno un "contributo ambientale" su ogni pneumatico venduto ed immesso nel mercato nazionale a partire dal 7 settembre 2011.

Il decreto stabilisce anche le modalità per la organizzazione della gestione e per la costituzione e il funzionamento di "strutture associate" a cui produttori ed importatori di pneumatici potranno delegare sia i propri obblighi di gestione dei PFU provenienti dal mercato del ricambio, che le attività per il trattamento dei PFU derivanti dalle operazioni di demolizione dei veicoli.

Sono esclusi i pneumatici provenienti da biciclette e aeromobili (si ricorda che sono altresì escluse le "gomme solide", i cingoli gommati, le camere d'aria, i protettori e le guarnizioni in gomma).

Si ricorda che anche altre leggi regolamentano importanti aspetti della gestione dei PFU, tra cui:

- la priorità di gestione (gerarchia) per le operazioni di trattamento e recupero
- l'inquadramento dei pneumatici riutilizzabili e ricostruibili (PU) come prodotti e quindi non rifiuti
- i criteri per la produzione di Materie Prime Seconde
- le autorizzazioni degli operatori per le operazioni di raccolta, stoccaggio, trasporto, trattamento e recupero
- i criteri per la tracciabilità e la rendicontazione

### 2. Ecopneus

Le aziende Bridgestone, Continental, Goodyear Dunlop, Marangoni, Michelin e Pirelli hanno pertanto costituito Ecopneus, società senza scopo di lucro, con l'obiettivo di avviare il proprio schema di gestione dei PFU, in attuazione delle disposizioni vigenti e continuando quindi la lunga collaborazione iniziata in tale area nel 1994.

Ecopneus, di conseguenza, dal 7 settembre 2011 gestisce la raccolta e il recupero di PFU derivanti da operazioni di ricambio successive all'entrata in vigore del decreto stesso, su tutto il territorio nazionale e fino al raggiungimento di un quantitativo pari a quello immesso al consumo nell'anno precedente dalle aziende fondatrici e da quelle che liberamente sceglieranno di affidarle il servizio di gestione dei PFU.





ecopneus

il futuro dei pneumatici fuori uso, oggi

Ecopneus si pone, in tempi brevi, i seguenti obiettivi:

- copertura completa del territorio italiano attraverso l'impiego di raccoglitori qualificati già operanti;
- assicurazione di ritiro dei PFU presso tutti gli operatori del mercato del ricambio che ne facciano espressa richiesta (gommisti, garage, officine, flotte);
- possibile intervento a richiesta presso i demolitori di veicoli per il ritiro di PFU, alle condizioni fissate dal decreto stesso;
- avvio al trattamento e al recupero di tutti i PFU raccolti attraverso accordi con aziende autorizzate che abbiano espresso specifico interesse a collaborare;
- impegno ad assicurare una capacità di trattamento adeguata ai propri target, con garanzia di una costante alimentazione degli impianti di frantumazione e identificazione delle possibili alternative di destinazione dei materiali derivati da PFU; a tal proposito, la combinazione di recupero di materiali e di recupero energetico è ritenuta fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo annuale di "trattamento del 100%";
- gestione e indirizzamento dei flussi di PFU e derivati, fino alla trasformazione in Materia Prima Seconda o comunque alla cessazione della condizione di "rifiuto";
- elevata efficienza complessiva e tracciabilità delle operazioni di raccolta e di avvio a recupero;
- razionalizzazione del numero di aziende direttamente coinvolte nel piano di collaborazione con Ecopneus al fine di garantire efficienza ed efficacia.
- impegno alla gestione graduale del passaggio dall'attuale situazione di rapporti di mercato all'interno della filiera (free market) ad un nuovo sistema di transazioni regolate (producer responsibility).

### 3. Il piano per le attività di recupero

Ecopneus non effettuerà direttamente le attività operative, privilegerà invece un piano di collaborazione con aziende già operanti in Italia; tutto ciò mantenendo fermo l'impegno di Ecopneus al controllo dei flussi fino al punto in cui i PFU e i loro derivati saranno recuperati.

### 4. Segnalazione di interesse alle attività di recupero

Chiediamo alle aziende interessate ad utilizzare i PFU o i materiali da essi derivati in attività di recupero di materiale o di energia, di segnalarci la propria disponibilità ad avviare rapporti contrattuali, registrandosi nell'**AREA ISCRIZIONI OPERATORI** del sito [www.ecopneus.it](http://www.ecopneus.it).

Dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

- profilo dell'Azienda e degli stabilimenti interessati, con i dati e le informazioni più significative;
- autorizzazioni possedute;
- quantitativo e tipologia dei PFU e/o loro derivati ricevuti nel corso degli ultimi tre anni, come risultanti dai documenti ufficiali dell'Azienda;
- capacità di stoccaggio in base alle autorizzazioni e alla gestione aziendale.

### I passi successivi

A coloro che invieranno la segnalazione di interesse e che documenteranno di possedere le caratteristiche idonee sopra specificate, verrà inviato il capitolato di servizio.

**Le successive fasi di selezione degli operatori vedranno privilegiate le aziende con:**

1. esperienza specifica maturata negli ultimi tre anni;
2. coerenza tra le richieste e l'organizzazione posseduta;
3. capacità di rendicontazione dei flussi del materiale recuperato, trasparenza amministrativa, possesso di certificazioni di qualità (quali ISO o EMAS);
4. presentazione della certificazione camerale, con dicitura antimafia; assenza di criticità ed eventi negativi specifici nella storia dell'Azienda;
5. fattori economici più competitivi nel rispetto delle condizioni indicate ai punti precedenti.





ecopneus

il futuro dei pneumatici fuori uso, oggi

## Attenzione

**Informazioni e dichiarazioni non veritiere potranno essere causa di annullamento del servizio in avvio o in corso, ed eventualmente anche richiesta di danni laddove provocati.**

**Per ulteriori chiarimenti, contattare il call center:**

